



Bilancio Sociale 2017

Stradella 10 Marzo 2018
TEATRO SOCIALE

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE PROVINCIALE	4
LETTERA DEL PRESIDENTE REGIONALE	5
NOTA METODOLOGICA	6
IDENTITÀ	7
La storia di Avis Provinciale	8
Missione, valori, scopi e obiettivi	9
Gli stakeholder	10
Ambiti di operatività	12
La struttura del sistema Avis Provinciale Pavia	12
I donatori e le donazioni	13
GOVERNANCE	17
Gli organi di governo	18
Il sistema di governo	19
RISORSE FINANZIARIE	21
Stato Patrimoniale e Conto Economico	22
Nota integrativa al bilancio	23
Relazione del Collegio dei Sindaci	26
ATTIVITÀ	27
Attività istituzionale	28
Promozione	28
L'autosufficienza in provincia di Pavia	29
OBIETTIVI FUTURI	31

LETTERA DEL PRESIDENTE PROVINCIALE

Convinti che la scelta di una rendicontazione consapevole sia una strada obbligata, necessaria ma soprattutto utile alla nostra associazione, anche quest'anno abbiamo deciso di redigere questo bilancio sociale giunto ormai alla dodicesima edizione. E' una scelta che comporta sforzi e lavoro ma proprio per questo ancora più entusiasmante per le comuni riflessioni e il quotidiano confronto. La redazione del bilancio sociale è una pratica strettamente aziendale nata alla fine degli anni 80 nel mondo anglosassone e diventata molto diffusa anche nel nostro paese. Se la rendicontazione sociale responsabile assume un grande interesse nell'ambito più specificatamente commerciale o industriale, ancor più è indispensabile in un abito certamente più delicato quale quello del volontariato. Avis Provinciale Pavia ha attraversato un ultimo anno veramente complesso dal punto di vista associativo. Alcuni eventi hanno influenzato in modo negativo l'immagine che la nostra associazione ha dato di sé all'esterno.

Avis di tutto ha bisogno tranne che di questa pubblicità negativa. È difficile immaginare che qualche aspirante donatore, a maggior ragione un giovane, possa essere invogliato ad avvicinarsi ai nostri ideali quando stiamo mostrando la faccia peggiore.

È quindi necessario uno sforzo comune per mettere da parte personalismi e ambizioni e cercare quindi di ricreare le condizioni perché Avis Provinciale possa tornare ad essere punto di riferimento per tutto il mondo del volontariato.

Ho avuto modo di parlare in questi ultimi tempi con alcuni dirigenti Avisini e, con grande soddisfazione, ho colto la volontà di rimboccarsi le maniche e operare perché si metta una pietra sulle cose negative e si rilanci in modo credibile e sostanziale l'immagine dell'Associazione.

Mi auguro che da parte di tutti ci sia questa volontà.

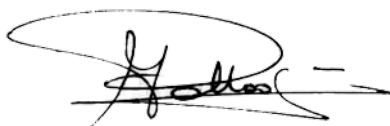
Il mio più grande augurio che tutto ciò si possa avverare in tempi brevissimi.

Da pochi giorni ho l'onore, ma soprattutto l'onere, di presiedere questa associazione. Un pensiero e un ringraziamento a chi mi ha preceduto in questo incarico: Gigi Notaris, Stefano Marchesotti, Francesco Spadini e Alessandro Ramponi. A loro chiedo di mettere a disposizione di tutta l'associazione l'esperienza e le conoscenze che hanno maturato negli anni e di trasmettere a tutti noi l'amore che sempre hanno dimostrato nei confronti dell'associazione. Sono sicuro che saranno orgogliosi di farlo.

Non molto tempo fa ho sentito una frase che mi particolarmente impressionato : "Quando si è volontari lo si è 24 ore al giorno e 365 giorni all'anno". Auguro a tutti di provare questo spirito.

Un grosso abbraccio a tutti.

Il Presidente
Maurizio Palladini



LETTERA DEL PRESIDENTE REGIONALE

Quale Presidente regionale colgo con piacere l'opportunità di portare il mio contributo - commento al Bilancio Sociale di Avis Provinciale Pavia che prosegue nell'impegno assunto alcuni anni fa di utilizzare la rendicontazione sociale quale strumento di relazione con i suoi interlocutori, o meglio con i propri stakeholder. Credo che per la nostra associazione sia davvero importante instaurare un rapporto di fiducia con l'esterno attraverso l'impegno ad operare in maniera trasparente, sostenibile e disponibile al confronto, rispondendo in questo modo ad un bisogno concreto di tutti coloro che condividono quotidianamente con Avis impegno e responsabilità, ovvero gli interlocutori istituzionali, i beneficiari del nostro dono, i cittadini, che chiedono al volontariato di interpretare al meglio i valori di cui si fa portatore.

Legittima aspettativa cui Avis Provinciale Pavia risponde coerentemente impegnandosi a rendicontare il proprio operato attraverso il Bilancio Sociale che rappresenta il principale strumento di una rendicontazione puntuale e trasparente. In questo modo Avis Pavia si predispone ad assolvere anche all'obbligo normativo, derivante dall'applicazione del nuovo Codice del Terzo Settore che, tra gli altri, ci chiede di rendicontare con chiarezza attività realizzate, le risorse messe in campo, gli obiettivi iniziali correlati.

Le pagine che compongono questo Bilancio Sociale raccontano le tante attività realizzate nell'anno appena trascorso, caratterizzato dal cambiamento e dal rinnovamento che ha attraverso trasversalmente tutti i settori della società civile del nostro paese.

Ma soprattutto raccontano la volontà e l'impegno a proseguire il vostro lavoro di volontari e di cittadini attivi e responsabili.

Grazie per l'impegno di tutto il gruppo di lavoro e congratulazioni!

Il Presidente
Oscar Bianchi



NOTA METODOLOGICA

AVIS Provinciale Pavia è una realtà ormai radicata nel tessuto della Regione Lombardia in particolare nella realtà socio-sanitaria. La sua presenza, diffusa capillarmente nei Comuni della provincia, e la sua attività si pongono come punto di riferimento per il mondo del volontariato del sangue e per tutto il sistema trasfusionale e sanitario di tutta la provincia, oltreché di tutto il mondo del volontariato nel senso più generale del termine. Per dare maggior visibilità a tutta l'attività di Avis provinciale si è pensato, già da alcuni anni, di redigere il Bilancio Sociale intendendolo come importante strumento operativo per dare maggior qualificazione all'immagine dell'Associazione. Questa tipologia di rendicontazione rappresenta, infatti, la certificazione del profilo etico e sociale di Avis Provinciale Pavia e rappresenta inoltre un elemento che ne qualifica in termini morali il legame con la comunità e con tutto il territorio di appartenenza.

Il Bilancio Sociale, giunto alla sua undicesima edizione, è stato redatto dall'ufficio di presidenza di Avis Provinciale.

I dati statistici sono stati raccolti con la collaborazione di ASST di Pavia e di Fondazione San Matteo di Pavia e si riferiscono al periodo 1 gennaio 2017 - 31 dicembre 2017.

Si ringraziano per la costante e fattiva collaborazione la d.ssa Donatella Gronda del SIMT di Vigevano e la d.ssa Paola Isernia del SIMT di Pavia .

I capitoli che compongono il Bilancio Sociale sono così suddivisi:

- **Identità**
- **Governance**
- **Risorse Finanziarie**
- **Attività**
- **Obiettivi Futuri**

Avis Provinciale Pavia diffonderà il documento in forma cartacea e, su richiesta, in formato informatico.

Sarà distribuito a tutte le Avis Comunali della Provincia oltre alle Avis Superiori e ai portatori di interesse.

IDENTITÀ

La storia di Avis Provinciale

Missione, valori, scopi e obiettivi

Gli stakeholder

Ambiti di operatività

La struttura del sistema Avis Provinciale Pavia

I donatori e le donazioni

La nostra Avis vanta più di 90 anni di vita.

Le prime donazioni di sangue da donatori periodici vennero effettuate presso la Clinica Medica del Policlinico San Matteo di Pavia già nel lontano 1926. Nello stesso anno presso la stessa clinica fu fondato il primo gruppo di volontari donatori di sangue. L'anno successivo, a Milano, fu fondata l'AVIS.

Il prof. Paolo Introzzi, Primario della Clinica Medica del San Matteo, co-fondatore della Società Italiana di Ematologia e Presidente della Società Internazionale della Trasfusione di Sangue, lo ha citato nel 1937, in una sua celebre opera, ricordando come proprio a Pavia "la trasfusione del sangue, affrontata fin dal 1926, ha costituito e costituisce ancor oggi un campo fecondo di ricerche scientifiche e di applicazioni pratiche".

Sin dai primi anni l'associazione mostra una vitalità eccezionale e la struttura pavese diventa un riferimento scientifico anche a livello internazionale.

Nel 1934 il professor Ferrata ed il professor Introzzi fondano la Società Italiana di Ematologia, tra le prime Società di Ematologia al mondo.

Solo nel 1952 la l'Associazione Provinciale Pavese Donatori di Sangue decide di aderire all'AVIS.

Il professor Introzzi spiegò al dr. Formentano che "il desiderio di indipendenza dell'Associazione Pavese era dettato da un giustificato orgoglio per essere stata la prima Associazione organizzata in Italia per il dono del sangue". Un sano campanilismo che ha caratterizzato per anni i nostri donatori.

Inizia una fase di rapido sviluppo dell'Associazione e nascono le prime sezioni Avis.

Sempre nel 1952 sorge a Pavia il Centro Trasfusionale gestito dalla comunale pavese che raggiunse negli anni una posizione di assoluto prestigio internazionale.

Nel Centro Trasfusionale Avis di Pavia prese il via quella attività di aferesi che, nel corso del tempo, ne ha fatto un modello di riferimento per tutti i centri trasfusionali.

Con la legge 107 del 4 maggio 1990 venne stabilito il trasferimento delle strutture trasfusionali alla Sanità Pubblica. E' un cambiamento storico, epocale che apre un periodo di grande disagio e tribolazione. Vengono emanate nuove disposizioni in merito ai criteri di selezione dei donatori creando incertezze e difficoltà anche di natura economica all'Associazione.

Nel 1992 il Centro Trasfusionale Avis Pavia viene quindi trasferito in toto al Policlinico San Matteo dove prende vita il "Sevizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale della Fondazione I.R.C.C.S. Policlinica San Matteo", attuale punto di riferimento per una gran parte delle nostre attività di raccolta.

Nel 2010 l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano definisce i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti, in linea con quanto prescritto dalla normativa europea in materia di produzione di emocomponenti ad uso trasfusionale.

Le unità di raccolta associative iniziano quindi, supportate da Avis Provinciale, un percorso di adeguamento strutturale e procedurale per ottenere la tanto agognata certificazione e il relativo accreditamento.

Nel corso del 2017 ha iniziato tale percorso anche Avis Comunale Pavia e si prevede che giunga a termine nei primi mesi del 2018.

Siamo ancora lontani dall'autosufficienza ma ci si muove in tale direzione.

La storia e il prestigio che hanno caratterizzato l'avventura iniziata oltre 90 or sono spingono volontari e dirigenti di Avis Provinciale Pavia ad operare per fornire sempre più sangue, sempre più sicuro, senza badare a personalismi, senza smania di protagonismo ma con l'unico scopo di raggiungere un nobile fine: salvare vite umane.

MISSIONE, VALORI, SCOPI E OBIETTIVI

Una profonda condivisione dei valori di solidarietà, di tolleranza, di impegno, di responsabilità quali generatori di benessere fisico e psichico, di crescita e maturazione personale, sono alla base dell'associazionismo avisino.

Tali valori sono inoltre ritenuti indispensabili per il raggiungimento della pace sociale e della pacifica convivenza. Ad essi si ispirano gli obiettivi da perseguire, in parte già compresi in quelli statutari di Avis, e si individua naturalmente come di maggior interesse il raggiungimento di finalità legate alla salute, al ripristino e alla conservazione della vita stessa, sia attraverso il dono il sangue sia con la promozione dell'informazione e dell'educazione sanitaria e con la comunicazione dei processi dei progressi scientifici ottenuti.

Si ritiene particolarmente significativo operare con trasparenza, con coerenza ai principi ispiratori, con idonei comportamenti e stile di vita.

Fondamentale è la condivisione dei valori e delle attività tra le varie sezioni Comunali e Avis provinciale a partire dallo studio e dalla progettazione di iniziative e percorsi per giungere alla realizzazione dei vari progetti. Ogni proposta che le sezioni Comunali ritengono di motivare in seno ad Avis Provinciale sarà discussa e, se approvata, sarà fatta propria da Avis Provinciale stessa in quanto promozione delle finalità associative. Tutto ciò compatibilmente con le risorse disponibili e salvaguardando, anzi enfatizzando, l'autonomia di ogni singola Avis Comunale senza pretesa dirigistica da parte di Avis Provinciale ma attuando solo un ruolo di coordinamento e supporto.

La missione di Avis Provinciale, in piena condivisione con gli altri livelli associativi e nel rispetto del proprio Statuto e delle vigenti direttive legislative, è quella di promuovere la donazione di sangue (intero o di ogni sua frazione) volontaria, periodica, associativa, gratuita, anonima e consapevole. La donazione è intesa inoltre come valore umanitario e universale, solidaristico e espressione di civismo al di là di ogni appartenenza sociale, politica, religiosa e razziale.

Il donatore viene quindi riconosciuto come soggetto attivo del percorso trasfusionale e di conseguenza si configura come operatore della salute. Il contributo dei soci Avis non è unicamente finalizzato alla donazione di sangue, ma anche alla partecipazione ad attività associative anche di carattere socio culturale e in collaborazione con altre realtà associative presente sul territorio.

La presa di coscienza del proprio ruolo e della propria missione impone ad Avis Provinciale l'assunzione di un complesso di valori autenticamente condiviso per il raggiungimento degli obiettivi prefissi.

I principali valori in cui Avis Provinciale si identifica sono:

Solidarietà - Altruismo - Tutela del diritto alla salute - Civismo - Rispetto - Correttezza - Democraticità - Uguaglianza - Dinamismo - Ottimismo.

Accanto a ciò occorre identificare i principi di comportamento:

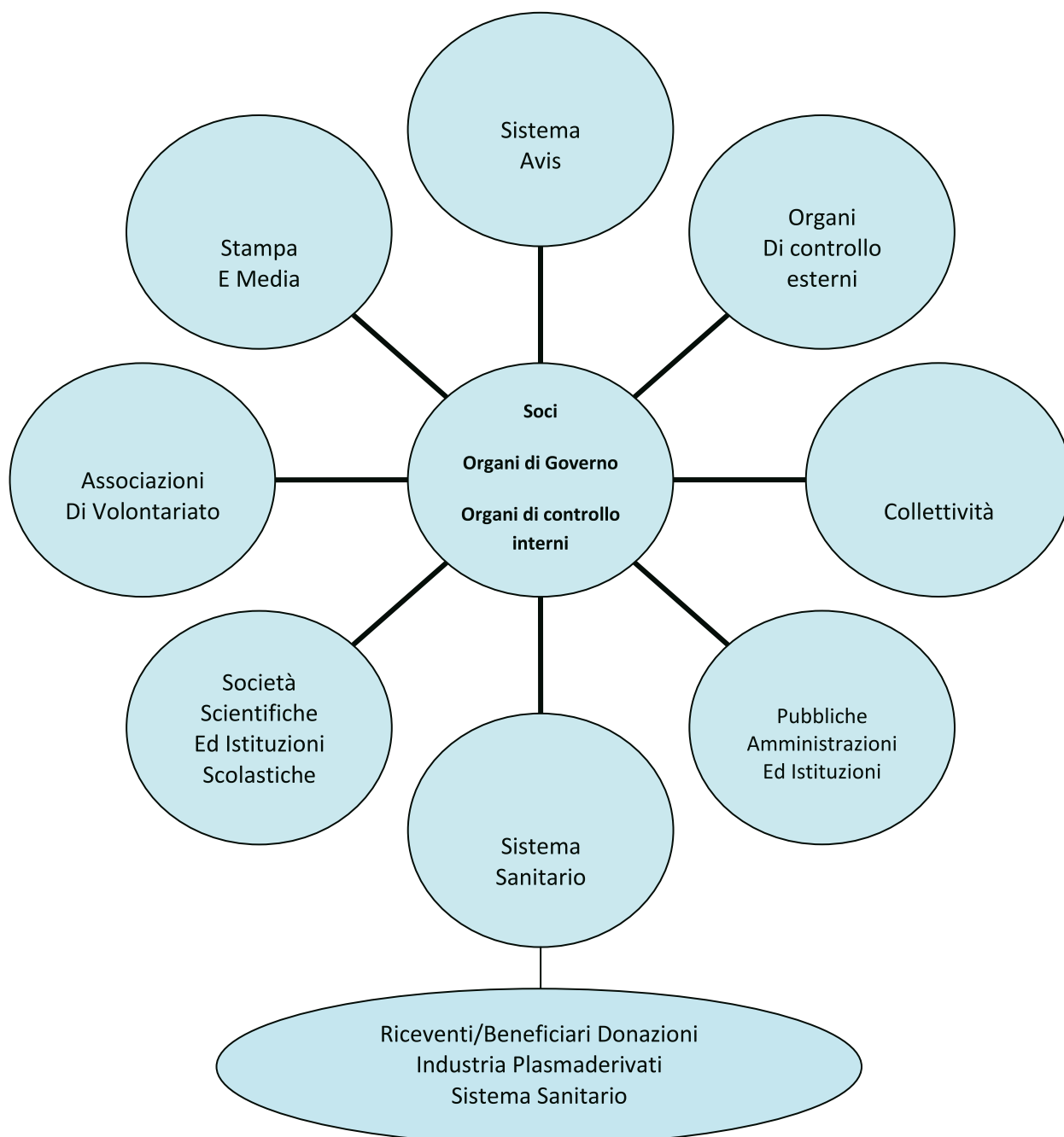
Anonimato - Gratuità del dono - Partecipazione sociale e civile - non discriminazione - continuità dell'impegno - stile di vita adeguato - professionalità - disciplina - condivisione.

Gli obiettivi che Avis Provinciale Pavia intende perseguire sono:

Sostenere il bisogno di salute dei cittadini - Perseguire l'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati -Tendere alla massima sicurezza trasfusionale sia nei confronti del donatore che del ricevente - Perseguire il buon utilizzo del sangue e dei suoi derivati - Promuovere la diffusione di Avis sul territorio - Favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata e consapevole - Favorire il coinvolgimento dei cittadini stranieri.

STAKEHOLDER:

Con il termine Stakeholder si indicano tutte le persone fisiche o giuridiche e le Istituzioni che, portatori di interesse, diritti e/o aspettative nei confronti dell'Associazione, interagiscono con Avis Provinciale Pavia e ne condizionano l'attività. Con i loro comportamenti possono, oggettivamente, favorire o ostacolare il raggiungimento di un obiettivo.



STAKEHOLDER DI AVIS PROVINCIALE PAVIA:

DIRETTI INTERNI:

SOCI	Persone fisiche: Soci Donatori e non Donatori
	Persone Giuridiche: Avis Comunali
ORGANI DI GOVERNO	Assemblea Provinciale degli Associati
	Consiglio Direttivo Provinciale
	Comitato Esecutivo
	Presidente e Vicepresidente Vicario
ORGANI DI CONTROLLO INTERNI	Collegio dei Revisori dei Conti
	Commissione Verifica Poteri

DIRETTI ESTERNI:

SISTEMA AVIS	Avis Comunali
	Avis Regionale Lombardia
	Avis Nazionale
	Altre Avis Provinciali
SISTEMA SANITARIO	DMTE Provincia di Pavia
	Centro Validazione Lavorazione emocomponenti (CLV)
	Azienda Ospedaliera Pavia
	Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo
ORGANI DI CONTROLLO ESTERNI	AST Pavia
	Collegio Regionale dei Probiviri
COLLETTIVITÀ	Cittadinanza
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED ISTITUZIONI	Comune di Pavia
	Provincia di Pavia
	Assessorato alla Solidarietà Sociale e Pari Opportunità
	Regione Lombardia
SOCIETÀ SCIENTIFICHE e ISTITUZIONI SCOLASTICHE	Ufficio Scolastico Provinciale
	Scuole Medie e Superiori
	Università degli Studi di Pavia
ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	Associazione di Donatori di Sangue: "Amici dell'Ospedale di Varzi"
	Telethon - ADMO
STAMPA E MEDIA	Quotidiani, Settimanali della Provincia, emittente locale

INDIRETTI STRATEGICI:

RICEVENTI/BENEFICIARI DELLA DONAZIONE	Soggetti ed industria raggiunti indirettamente attraverso le strutture sanitarie ed in particolare tramite i Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMIT) presenti sul territorio che si occupano della gestione del sangue e degli emocomponenti
INDUSTRIA di PLASMADERIVAZIONE	

AMBITI DI OPERATIVITÀ

Avis provinciale Pavia, per attuare la propria missione statutaria, nel corso degli anni ha attuato una strategia di valorizzazione mirata essenzialmente alle Sezioni comunali, mediante una costante opera di collegamento e coordinamento tra le comunali stesse e le Avis superiori, oltre che tra le Sezioni comunali e i vari enti sia sanitari che non sanitari con i quali interagire per attuare le loro attività specifiche .

Visto il ruolo istituzionale ricoperto, Avis provinciale Pavia opera secondo ambiti specifici di attività, rivolti sia verso l'interno dell'associazione che verso l'esterno.

Gli ambiti di operatività interni sono volti al coordinamento ed al supporto delle sezioni comunali, così da giungere al soddisfacimento degli obiettivi prefissati, mediante azioni diverse che spaziano dalla formazione alla divulgazione di dati e informazioni utili, criticità e possibili ipotesi di lavoro. Ciò grazie al costante dialogo tra Avis Provinciale Pavia e Sezioni, attuato in questi ultimi anni con particolare tempestività ed efficacia grazie anche ai moderni mezzi informatici.

Gli ambiti di operatività esterni invece sono rivolti a tutto ciò che è la realtà non associativa.

Tali ambiti vedono interagire Avis provinciale Pavia con enti, istituzioni, associazioni pubbliche e private oltre che di volontariato e terzo settore.

In particolare Avis provinciale Pavia intrattiene rapporti costanti con le strutture sanitarie provinciali allo scopo primario di proteggere i diritti delle sezioni comunali e il diritto alla salute dei cittadini, dei donatori e dei riceventi.

Il fine principale è di raggiungere l'autosufficienza della raccolta di sangue garantendo la massima sicurezza per chi dona e per chi riceve.

STRUTTURA DEL SISTEMA AVIS

Avis provinciale Pavia è attualmente composta da 19 sezione comunali.

- **7 di queste sezioni effettuano esclusivamente o prevalentemente raccolta associativa**

(Belgioioso, Cilavegna, Garlasco, Landriano, Mede, Mortara, Robbio)

- **3 eseguono raccolta associativa presso udr gestite da altre avis comunali**

(Palestro presso Robbio, Sannazzaro presso Mede, Tromello presso Garlasco)

- **6 sezioni fanno raccolta Ospedaliera**

(Broni, Pavia, Santa Giuletta, Stradella, Vigevano, Voghera)

- **3 eseguono tipi di raccolta mista, qui sotto descritti:**

(Casorate su autoemoteca e presso San Matteo - Vidigulfo presso Landriano e San Matteo - Filighera presso San Matteo)

Si attende a breve l'apertura della sala prelievi di Avis Pavia. Il percorso per l'accreditamento è praticamente terminato.

L'attività trasfusionale in provincia è organizzata in due realtà: il SIMT dell'ex Azienda Ospedaliera della Provincia di Pavia (ora ATS) che comprende i presidi ospedalieri di Vigevano, Voghera, Broni (oltre che il già citato presidio di Varzi) e il SIMT presso la fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia .

Nonostante non faccia parte del sistema Avis, nel panorama pavese delle realtà dei donatori di sangue, non va dimenticata la "Associazione Amici dell'ospedale di Varzi" che è un punto di riferimento per tutta l'attività trasfusionale dell'Oltrepò.

DONAZIONI E DONATORI 2017

Donazioni

La chiusura dell'UDR di Landriano, al fine di perfezionare l'accreditamento, oltre ad aver causato la contrazione della raccolta di Vidigulfo, ha pesantemente condizionato l'intera raccolta provinciale. Una contrazione che sarebbe stata ancor più evidente se non ci fosse stata la performance positiva di Garlasco, Pavia e Mortara. Quest'ultima ha registrato l'indice donazionale più elevato. Per Vigevano e Voghera il saldo negativo è stato influenzato prevalentemente dalla diminuzione delle Aferesi, solo parzialmente compensate dall'aumento delle sacche di sangue intero.

Donatori

Si registra nel corso del 2017 un aumento del 1,18% dei donatori dovuto in buona parte alle sezioni di Pavia, Mortara e Belgioioso. Preoccupa peraltro la tendenza ad un aumento dell'età media dei donatori. Infatti mentre le fasce di età tra i 18 e 35 anni restano pressoché invariate, sale di un punto percentuale la fascia di età superiore ai 56 anni che passa quindi dal 17 al 18%.

Sesso e nazionalità

Le donatrici incidono, come per il 2016, per il 32% dei donatori effettivi, mentre per quanto riguarda i donatori stranieri è interessante notare che la componente femminile, ancorché i numeri siano modesti, si attesti al 37%, del totale stranieri, forse a dimostrazione di un maggior coinvolgimento o sensibilità al problema. Un interessante approfondimento del fenomeno appare sul bilancio sociale di Avis Comunale Pavia, città caratterizzata da un importante flusso di studenti universitari di svariate nazionalità. Lo studio, pubblicato dalla d.ssa Spaghi del Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Pavia, analizza dati del 2013.

DONATORI EFFETTIVI AL 31/12/2017							
	31/12/2016	USCITI	NUOVI	31/12/2017	COLLAB.	TOTALE	VARIAZ.
BELGIOIOSO	237	0	22	259	11	270	22
BRONI	445	52	53	446	5	451	1
CASORATE	113	22	11	102	12	114	-11
CILAVEGNA	165	25	15	155	13	168	-10
FILIGHERA	29	0	0	29	3	32	0
GARLASCO	402	52	56	406	17	423	4
LANDRIANO	283	0	3	286	45	331	3
MEDE	338	26	18	330	11	341	-8
MORTARA	442	17	56	481	31	512	39
PALESTRO	82	5	1	78	10	88	-4
PAVIA	2.168	247	341	2.262	25	2.287	94
ROBBIO	732	42	39	729	29	758	-3
SANNAZZARO	79	8	1	72	7	79	-7
SANTA GIULETTA	79	6	5	78	3	81	-1
STRADELLA	355	31	29	353	10	363	-2
TROMELLO	32	3	2	31	2	33	-1
VIDIGULFO	164	10	12	166	17	183	2
VIGEVANO	2.923	158	160	2.925	17	2.942	2
VOGHERA	1.919	130	144	1.933	10	1.943	14
TOTALI	10.987	834	968	11.121	278	11.399	134

DONAZIONI 2017							
	RACCOLTA 2016	RACOLTA 2017	SANGUE INTERO	AFERESI	VARIAZ.	DONATORI	INDICE DONAZ.
BELGIOIOSO	474	460	401	59	-14	259	1,78
BRONI	909	912	868	44	3	446	2,04
CASORATE	196	175	107	68	-21	102	1,72
CILAVEGNA	327	310	302	8	-17	155	2
FILIGHERA	37	22	21	1	-15	29	0,76
GARLASCO	611	686	627	59	75	406	1,69
LANDRIANO	443	197	112	85	-246	286	0,69
MEDE	587	566	566	0	-21	330	1,72
MORTARA	993	1.124	1.124	0	131	481	2,34
PALESTRO	161	136	115	21	-25	78	1,74
PAVIA	4.082	4.356	2.156	2.200	274	2.262	1,93
ROBBIO	1.319	1.298	1.298	0	-21	729	1,78
SANNAZZARO	115	114	114	0	-1	72	1,58
SANTA GIULETTA	181	170	162	8	-11	78	2,18
STRADELLA	645	661	649	12	16	353	1,87
TROMELLO	64	63	45	18	-1	31	2,03
VIDIGULFO	286	199	118	81	-87	166	1,2
VIGEVANO	5.891	5.844	5.317	527	-47	2.925	2
VOGHERA	3.504	3.433	3.218	215	-71	1.933	1,78
TOTALI	20.825	20.726	17.320	3.406	-99	11.121	1,86

SUDDIVISIONE PER FASCE D'ETÀ E SESSO							
UOMINI							
	18-25	26-35	36-45	46-55	56 -65	65+	TOTALE
BELGIOIOSO	8	29	50	65	32	5	189
BRONI	11	50	99	92	50	13	315
CASORATE	1	10	23	15	15	4	68
CILAVEGNA	9	14	35	34	12	4	108
FILIGHERA	0	6	5	6	3	0	20
GARLASCO	19	37	69	75	33	7	240
LANDRIANO	5	44	62	49	23	1	184
MEDE	11	32	70	63	28	8	212
MORTARA	16	42	72	95	67	21	313
PALESTRO	2	10	17	10	12	1	52
PAVIA	220	320	439	396	201	16	1.592
ROBBIO	23	78	112	147	88	13	461
SANNAZZARO	1	12	21	11	0	0	45
SANTA GIULETTA	2	6	28	13	11	3	63
STRADELLA	10	55	51	81	47	7	251
TROMELLO	1	3	7	10	3	0	24
VIDIGULFO	7	15	45	33	23	0	123
VIGEVANO	106	230	461	665	343	82	1.887
VOGHERA	112	226	378	374	219	59	1.368
TOTALI	564	1.219	2.044	2.234	1.210	244	7.515

SUDDIVISIONE PER FASCE D'ETÀ E SESSO							
DONNE							
	18-25	26-35	36-45	46-55	56 -65	65+	TOTALE
BELGIOIOSO	10	15	21	19	5	0	70
BRONI	21	27	41	29	12	1	131
CASORATE	2	9	8	15	0	0	34
CILAVEGNA	8	8	14	10	6	1	47
FILIGHERA	3	0	4	2	0	0	9
GARLASCO	26	44	42	32	17	5	166
LANDRIANO	8	19	36	24	15	0	102
MEDE	18	23	33	27	15	2	118
MORTARA	22	20	35	52	33	6	168
PALESTRO	4	4	7	6	5	0	26
PAVIA	210	189	108	124	36	3	670
ROBBIO	31	44	69	73	46	5	268
SANNAZZARO	2	6	9	10	0	0	27
SANTA GIULETTA	0	6	2	5	1	1	15
STRADELLA	15	21	24	16	22	4	102
TROMELLO	1	3	3	0	0	0	7
VIDIGULFO	4	10	17	11	1	0	43
VIGEVANO	103	184	261	306	161	23	1.038
VOGHERA	82	124	157	132	57	13	565
TOTALI	570	756	891	893	432	64	3.606

SUDDIVISIONE PER PROVENIENZA TERRITORIALE							
	ITALIA		AREA U.E.		AREA EXTRA U.E.		
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
BELGIOIOSO	179	66	6	4	3	1	259
BRONI	297	111	11	7	7	13	446
CASORATE	67	32	0	1	1	1	102
CILAVEGNA	101	45	3	1	4	1	155
FILIGHERA	20	9	0	0	0	0	29
GARLASCO	206	174	11	5	6	4	406
LANDRIANO	179	100	4	1	2	0	286
MEDE	205	111	6	6	1	1	330
MORTARA	303	156	5	5	5	7	481
PALESTRO	52	26	0	0	0	0	78
PAVIA	1.501	646	48	20	47	0	2.262
ROBBIO	442	256	7	5	12	7	729
SANNAZZARO	45	27	0	0	0	0	72
SANTA GIULETTA	60	13	0	1	3	1	78
STRADELLA	235	99	5	2	11	1	353
TROMELLO	23	6	1	0	0	1	31
VIDIGULFO	119	40	2	3	2	0	166
VIGEVANO	1.839	978	10	22	38	38	2.925
VOGHERA	1.299	529	31	15	38	21	1.933
TOTALI	7.172	3.424	150	98	180	97	11.121

GOVERNANCE

Gli organi di governo

Il sistema di governo

LA STRUTTURA DI GOVERNO

AVIS PROVINCIALE PAVIA è un'Associazione di volontari dotata di personalità giuridica ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito della Provincia Pavia.

Organi di Governo.

Si riporta testualmente l'art. 8 dello Statuto Provinciale dell'AVIS di Pavia il quale elenca gli organi di governo:

ART. 8 - ORGANI

c.1 Sono organi di governo dell'Avis Provinciale di Pavia:

a)l'Assemblea Provinciale degli Associati;

b)il Consiglio Direttivo

c)il Comitato Esecutivo;

d)il Presidente e il Vice Presidente Vicario.

c.2 E' organo di controllo dell'Avis Provinciale il Collegio dei Revisori dei Conti.

Assemblea Provinciale degli Associati (Art. 9 - 10 Statuto).

L'Assemblea Provinciale è composta dai rappresentanti legali delle associate persone giuridiche e dai delegati degli associati persone fisiche nominati dalle Assemblee comunali.

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'associazione, si riunisce in via ordinaria una volta all'anno per approvare il bilancio consuntivo e ratificare il bilancio preventivo e ogni 4 anni per eleggere il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori.

E' un organo rappresentativo, indirizza l'attività dell'Associazione e ne verifica i risultati.

L'Assemblea inoltre si riunisce ogni qualvolta deve assumere importanti decisioni per l'associazione.

Il Consiglio Direttivo Provinciale (Art. 11 Statuto)

È l'organo di governo dell'Associazione ed esercita i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere assembleari.

Durante l'Assemblea ordinaria del 18 marzo 2017 sono state effettuate le votazioni per l'elezione del Consiglio Direttivo per il quadriennio 2017/2020, oltre alla nomina dei Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio è composto da ventisette membri che durano in carica quattro anni. Elege al proprio interno il Presidente, e su proposta del Presidente medesimo, uno o due Vicepresidenti - dei quali uno Vicario - il Segretario e il Tesoriere i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza.

Si riunisce almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e la proposta dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'assemblea.

Membri del Consiglio Direttivo Provinciale AVIS Pavia	
Presidente **	Ramponi Alessandro
Vice Presidente Vicario	Palladini Maurizio
Vice Presidente	Bruno Daniele
Segretario	Biava Giancarlo
Tesoriere	Beltrami Roberto
Consiglieri	Barbieri Luigi
	Battistella Luigi
	Bezzi Giovanna
	Bonacina Roberto
	Bruni Sergio
	Carbone Mauro
	Carnevale Maffe' Simone
	Ferrari Trecate Paolo
	Limirolì Claudia
	Lodante Lorenzo
	Lumare Ferdinando
	Manelli Claudio
	Maschietto Piergiorgio
	Michelini Alberto
	Notaris Luigi
	Pietra Daniela
Polgatti Gianluigi	
Preda Giuseppe	
Rebuscini Luca	
Spadini Francesco	
Villani Andrea	
Vivaldini Elvio	

Nota **:

In data 5 febbraio 2018 Alessandro Ramponi rassegna le proprie dimissioni dall'incarico di Presidente di Avis Provinciale Pavia. Gli subentra nella gestione ordinaria il vice-presidente vicario Maurizio Palladini sino alla convocazione di un Consiglio Direttivo in data 28 febbraio 2018. In tale data lo stesso Maurizio Palladini viene nominato Presidente.

Presidente e Vice Presidente (Art 13 Statuto)

Il Presidente rappresenta l'Associazione e ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio. In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente Vicario. Cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo e l'attività dell'Associazione stessa. Nell'espletamento delle proprie funzioni è coadiuvato dal Segretario.

Il Collegio dei Revisori (Art 14 Statuto)

E' formato da tre componenti effettivi, dura in carica quattro anni. Esercita l'attività di controllo degli atti amministrativi del Consiglio Direttivo (esame dei bilanci). Il Sindaco Vacchelli non è più in carica per cui i membri sono due:

Membri del Collegio dei Revisori dei Conti dell'AVIS Provinciale Pavia	
Presidente	Para Pietro
Vice Presidente Vicario	Barbenza Marco

Il Direttore Sanitario (Art. 18 Statuto)

Pur non essendo inquadrabile tra gli organi di governo, il Direttore Sanitario è previsto dall'art. 18 dello Statuto. Trattandosi infatti di un'associazione che esplica la propria attività prevalentemente in ambito sanitario la figura del Direttore Sanitario assume un ruolo fondamentale all'interno dell'AVIS.

Il Direttore Sanitario nell'ambito dell'attività associativa svolge compiti di coordinamento e di controllo a tutela e garanzia dell'integrità fisica del donatore e della sicurezza della donazione. In particolare:

- a) verifica l'osservanza delle linee guida, per una corretta ed uniforme applicazione delle normative
- b) mantiene rapporti con le Avis di base, ai fini di un costante aggiornamento delle problematiche scientifiche

Direttore sanitario dell'AVIS Provinciale Pavia
Heydari Abbasali

RISORSE FINANZIARIE

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Nota integrativa al bilancio

Relazione del Collegio dei Sindaci

BILANCIO AL 31/12/2017

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016	differenza
I - Immobilizzazioni immateriali	3.123,20	5.221,60	-2.098,40
Oneri pluriennali	3.123,20	5.221,60	-2.098,40
II - Immobilizzazioni materiali	164,99	326,99	-162,00
impianti e attrezzature	164,99	326,99	-162,00
I - Rimanenze	400,00	500,00	-100,00
materie prime, sussidiarie, e di consumo	400,00	500,00	-100,00
II - Crediti	139.188,75	67.426,60	71.762,15
verso altri di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	139.188,75	67.426,60	71.762,15
IV - Disponibilità liquide	26.435,20	32.525,66	-6.090,46
depositi bancari e postali	26.368,20	32.478,07	-6.109,87
denaro e valori in cassa	67,00	47,59	19,41
Totale attivo	169.312,14	106.000,85	63.311,29
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016	differenza
III - Patrimonio libero	4.513,14	8.354,69	-354,69
risultato gestionale esercizio in corso	-3.486,86	354,69	-354,69
riserve accantonate negli esercizi precedenti	8.000,00	8.000,00	0,00
I - Fondi per rischi e oneri	29.541,25	29.186,56	354,69
I - Debiti	135.257,75	68.459,60	65.123,40
altri debiti esigibili nell'esercizio successivo	135.257,75	68.459,60	64.873,40
Totale passivo	169.312,14	106.000,85	65.123,40
RICAVI	31/12/2017	31/12/2016	differenza
Proventi da attività legge 266/91	393.954,20	404.224,99	-10.270,79
Contributi da Enti Pubblici	0,00	2.500,00	-2.500,00
Convenzioni legge 266 con enti privati	351.358,00	349.780,75	1.577,25
Quote sociali	42.196,20	41.430,80	765,40
Altri proventi tipici L. 266/91	400,00	10.513,44	-10.113,44
Proventi finanziari e patrimoniali	3.994,19	157,21	3.836,98
Da rapporti bancari	35,95	157,21	-121,26
Da proventi straordinari	3.958,24	0,00	3.958,24
Totale Proventi	397.948,39	404.382,20	-6.433,81
COSTI	31/12/2017	31/12/2016	differenza
Oneri da attività tipica legge L. 266/91	399.627,41	399.463,04	164,37
Acquisti di beni e merci	355.433,69	354.219,49	1.214,20
Acquisti di servizi	2.659,40	4.888,51	-2.229,11
Consulenze professionali	4.087,00	0,00	4.087,00
Assicurazione volontari	1.096,93	91,23	1.005,70
Rimborso spese volontari	2.843,60	0,00	2.843,60
Ammortamenti ed accantonamenti	2.260,40	2.690,20	-429,80
Oneri diversi di gestione	31.246,39	37.573,61	-6.327,22
Oneri promozionali	1.585,49	4.525,41	-2.939,92
Oneri finanziari su rapporti bancari	2,75	39,06	-36,31
Sopravvenienze passive	219,60	39,06	180,54
Totale Oneri	401.435,25	404.027,51	-2.592,26
Risultato gestionale	-3.486,86	354,69	-3.841,55
	397.948,39	404.382,20	-6.433,81

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Oneri pluriennali: euro 3.123,20 L'importo è stato diminuito di euro **2.098,40** quale quota di ammortamento 2017.

Immobilizzazioni materiali

Impianti e attrezzature: euro 164,99, rappresenta l'importo delle attrezzature, mobili e macchine ufficio al netto dei relativi ammortamenti. La quota ammortamento relativa al 2017 è pari a euro 162,00.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo: euro 400,00. L'importo si riferisce a materiale statutario e di propaganda giacente presso la sede e valorizzato al prezzo di acquisto.

Crediti euro 139.188,75: l'importo si riferisce a fatture emesse al Policlinico nel 2017 e non ancora incassate.

Disponibilità liquide 26.435,20

Euro 26.368,20: Rappresenta l'importo disponibile sul conto corrente presso il Credito Valtellinese al 31/12/2017. Un assegno per euro 191,12 emesso in data 18 dicembre non risulta incassato al 31 dicembre.

Cassa: euro 67,00 Rappresenta l'importo dei contanti disponibili al 31/12/2017.

Totale attivo euro 169.312,14.

PASSIVO

Patrimonio libero: 8.000,00

Riserve accantonate negli esercizi precedenti (ex patrimonio) euro 8.000,00.

Fondi per rischi e oneri euro 29.541,25.

Il Fondo accantonamento per spese future è stato aumentato di euro 354,69 per avanzo esercizio 2016.

Debiti

Debiti esigibili nell'esercizio successivo euro 135.257,75 si riferiscono a fatture ricevute dalle Avis Comunali e non ancora pagate per euro 135.007,75 ed euro 250,00 per fatture di competenza 2017 dell'impresa di Lombarda Pulizie e della Telecom non ancora pervenute.

Totale passivo euro 171.124,25

CONTO ECONOMICO

RICAVI

Proventi da attività legge 266/91: 393.954,20

Convenzioni: euro 351.358,00 l'importo è determinato dal totale delle fatture emesse nel corso dell'anno,

nei confronti del Policlinico San Matteo. Euro 330.586,00 riguardano le sacche raccolte dalle UDR, euro 10.386,00 sono il contributo per il trasporto di 3.462 sacche dalle UdR al centro trasfusionale ed euro 10.386 quale contributo per il ristoro di 3.462 donatori.

Quote sociali: euro **42.196,20**. In questo conto confluiscono le quote versate dalle Sezioni Comunali e comprendono anche le quote di competenza di Avis Regionale Lombardia e Avis Nazionale pari a euro 27.562,40. La differenza pari a 14.633,80 rappresenta la quota associativa di competenza di Avis Provinciale Pavia.

Rimanenze finali euro **400,00**

Proventi finanziari e patrimoniali: euro **3.994,19**

- Da rapporti bancari 35,95 Interessi sul conto corrente
- Recupero costi assemblee e convegni 2.670,00
- Recupero costi hardware e software 1.260,24
- Recupero costi materiale propaganda 28,00

Totale proventi: euro **397.948,39**

COSTI

Oneri da attività tipica legge L. 266/91

Acquisti di beni e merci euro **355.433,69** così suddivisi:

- Pulizia e igiene locali 575,80
- Cancelleria 305,96 (materiale per elezioni e toner)
- Acquisto materiale promozionale 814,24 (manifesti, opuscolo e gadget promozionali)
- Rimanenze iniziali 500,00
- Rimborsi ad UdR. 351.359,00 (fatture ricevute dalle UdR)
- Hardware e software 1.878,69 (fatture di assistenza tecnica + spese per il sito e spese recupero PC infettato da virus, recuperate per 1.260,00)

Acquisti di servizi euro **2.659,40** così suddivisi:

- Spese postali 73,70 (Francobolli per inviti Ass. e spediz. omaggi natalizi)
- Luce 645,01
- Telefoniche 895,18
- Spese varie 1.045,51
- Consulenze professionali 4.087,00 (fattura GTQ 2016 per certificazione delle UDR)
- Assicurazione 1.096,63 (recuperate per euro 950)
- Rimborsi spese 2.843,60
- Ammortamenti: di competenza 2017 euro 2.260,40 così divisi:
- Oneri pluriennali 2.098,40
- Attrezzature 162,00

Oneri diversi di gestione: euro **31.246,39** così suddivisi:

- Partecipazione a convegni 3.492,87 (recuperati per euro 2.670,00)
- Omaggi 191,12 (5 omaggi natalizi)
- Quote associative 27.562,40 (quota per Avis Regionale e Nazionale)

- Oneri promozionali: 1.585,49 (Stampa Bilancio sociale)
- Oneri finanziari: 222,35
- Spese sul c/c 2,75
- Sopravvenienze passive 219,60 (Fatt. pulizie 4° trim. 2016)

Totale oneri euro: 401.435,25

Risultato gestionale negativo euro: 3.486,86

Vi invito in conclusione ad approvare il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2017 e chiedo di poter appianare la perdita d'esercizio attingendo al Patrimonio.

Grazie

Il Tesoriere
Roberto Beltrame

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Signori Delegati,

il Collegio dei Revisori dell'Associazione Avis Provinciale Pavia si è riunito periodicamente nel corso del 2017 per svolgere con diligenza i controlli di competenza ed offrire un supporto per una più efficace conoscenza dei vari aspetti della gestione e degli adempimenti contabili e normativi. Nello svolgimento del proprio compito il Collegio ha potuto beneficiare della collaborazione dei responsabili dell'Associazione impegnati con competenza a tenere i conti in ordine.

Sono state esaminate le documentazioni e la corrispondenza dei fatti amministrativi e la loro puntuale registrazione nella contabilità dell'Associazione. Particolare attenzione è stata data alle verifiche e corrispondenze degli aspetti finanziari mediante i controlli di cassa e dei movimenti di conto corrente riportati sugli estratti conto della banca.

Non sono emerse irregolarità nella tenuta dei conti e nelle scritture relative ai movimenti di entrata e uscita. La stesura dei dati contenuti nel bilancio corrisponde alle risultanze dei conti sia dello stato patrimoniale che del conto economico.

Le disponibilità finanziarie al 31.12.2017 ammontano a euro 26.368,20 nel saldo del conto corrente presso il Credito Valtellinese, ed euro 67,00 in cassa contanti.

Gli altri conti finanziari presentano alle voci crediti un ammontare totale di euro 139.188,75 e alle voci debiti, esposte correttamente in modo dettagliato, un ammontare totale di euro 135.257,75

La gestione 2017 presenta un saldo negativo di euro 3.486,86 dovuto a una fattura di competenza 2016 pervenuta con molto ritardo.

Con queste premesse ed in base ai dati esposti nel progetto di Bilancio e nella nota integrativa, ed a quanto relazionato e commentato dal tesoriere esprimiamo parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, così come sottopostoci.

Pavia, 17 febbraio 2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Pietro Para, Presidente

Marco Barbenza, componente

ATTIVITÀ

Attività istituzionale

Promozione

L'autosufficienza in provincia di Pavia

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Nel corso della prima parte del 2017, l'attività che ha assorbito il maggior impegno da parte di Avis Provinciale è stata la trattativa sulla convenzione con il Policlinico San Matteo.

La convenzione è stata firmata nel mese di giugno dopo due passaggi in Consiglio Provinciale. Dal punto di vista economico e dal punto di vista normativo il nuovo documento ha recepito i dettami stabiliti a livello nazionale. Durante i mesi della trattativa, il policlinico San Matteo, nonostante i nostri innumerevoli solleciti, ha fermato il pagamento delle spettanze del primo semestre ponendo, come condizione per lo sblocco, la firma della convenzione. Dopo la firma, i rapporti amministrativi con Policlinico sono tornati alla normalità. La nuova convenzione pone a carico del Policlinico l'assicurazione ai donatori e il rimborso del ristoro. E' stato anche concordato un rimborso spese di trasporto pari a € 3,00 per sacca da corrispondere direttamente e completamente alle UDR, mentre in passato una tranche di € 0,80 restava a favore di Avis Provinciale.

Organizzato da Avis Regionale Lombardia, si è tenuto un incontro di 2 giorni a Triuggio, con la partecipazione dei membri dei comitati esecutivi di tutte le Provinciali. L'incontro si è svolto in varie sessioni, sia a livello di incarichi sia in riunioni plenarie. Le sessioni riguardanti gli specifici incarichi hanno consentito di approfondire tematiche e chiarire dubbi in merito a ruoli, normative, adempimenti. Le sessioni plenarie, oltre a riepilogare il lavoro dei gruppi, hanno posto l'accento sull'importanza di riconoscere, all'interno dei vari consigli provinciali, i responsabili sia della comunicazione che dei rapporti con giovani, scuola e terzo settore, sottolineando la necessità del coinvolgimento dei donatori e stimolando la loro partecipazione all'attività associativa, non solo donazionale. Particolare enfasi è stata posta nel sottolineare come, in determinate realtà, alcuni "vecchi" soci faticino a lasciare i ruoli di responsabilità ai giovani o aprirsi alle nuove istanze.

Nel mese di novembre si è svolto a Garlasco un corso ECM. Il corso, dal titolo "Mantenimento dei requisiti di accreditamento", è stato organizzato in accordo con Avis Regionale. Il corso, tenuto dalle Dottoresse Mariangela Maiocchi e Nicoletta Rognoni, ha visto la partecipazione di 25 addetti al settore sanitario provenienti non solo dalla provincia di Pavia, ma anche da altre provincie lombarde.

Nel corso del 2017 si sono svolti tre incontri con le UDR associative al fine di affrontare tematiche relative alla convenzione ed ai rapporti con Policlinico. L'ultimo di tali incontri si è svolto presso la sede provinciale ed ha visto la partecipazione anche della D.ssa Isernia e della D.ssa Livraghi

Dobbiamo inoltre ricordare che, in seno ad Avis regionale Lombardia, opera, in modo estremamente apprezzato, il nostro amico Roberto Bonacina quale responsabile della comunicazione.

PROMOZIONE

L'attività di promozione di Avis provinciale Pavia è svolta principalmente in collaborazione con le Avis comunali della provincia. La manifestazione più significativa organizzata da Avis provinciale Pavia è la partecipazione all'Autunno Pavese dove viene allestito uno stand informativo. Tale mostra si tiene a Pavia e i visitatori della postazione sono sempre numerosi con risultato in termini nuove adesioni sempre soddisfacente. La promozione nelle scuole continua e si incrementa di anno in anno. Quasi tutte le Avis comunali della provincia, in accordo con i dirigenti scolastici, promuovono giornate informative fra i giovani utilizzando strumenti sia cartacei che informatici messi a disposizione da Avis Regionale Lombardia e da Avis Nazionale. La scuola è il luogo di riferimento culturale più importante sia per il sistema sociale che educativo dei giovani ma che coinvolge anche le loro famiglie. Da segnalare inoltre le tradizionali feste paesane che si svolgono principalmente nel periodo estivo tutto il territorio. Anche in questa occasione l'affluenza di pubblico è sempre alta e producono ottimi risultati in termini di nuove iscrizioni.



L'AUTOSUFFICIENZA IN PROVINCIA DI PAVIA

Questo paragrafo è, contrariamente al passato, di natura descrittiva anziché propriamente statistica. La problematica è particolarmente complessa e va inserita anche in ottica di autosufficienza regionale. È necessario approfondire la problematica con i responsabili Il SIMT San Matteo e ho quindi in animo di chiedere un incontro per ben inquadrare la situazione attuale e i possibili ed auspicabili futuri scenari pur nella diversa situazione tra le necessità di ASST e quella della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo. Per il momento possiamo solo considerare ASST in regime di autosufficienza trasfusionale, mentre IRCCS San Matteo si attesta attorno al 40% delle emazie reperite nel circuito AVIS Provinciale. Il dato è in calo rispetto agli anni passati, quando si sono raggiunte percentuali superiori al 60%, ma la ragione è da ricercare nelle nuove politiche trapiantologiche del San Matteo. Sono stati da alcuni mesi implementati, in misura importante, i trattamenti in ECMO (Ossigenazione Extracorporea a Membrana) che richiedono grandi quantità di sangue e sono in fase di potenziamento i trapianti multipli, anch'essi richiedenti ingenti quantità di sangue. OMS (Organizzazione mondiale della sanità) e CNS (Centro nazionale sangue) raccomandano l'attuazione del cosiddetto PBM (Patient Blood Management) che altro non è che un approccio medico multidisciplinare volto a ridurre o eliminare le trasfusioni, che sono comunque interventi invasivi e non privi di rischi. Rischi non riferibili alla trasmissibilità di malattie mediante il sangue trasfuso, ma relative alle problematiche che possono insorgere in pazienti già debilitati per patologie in genere di natura polmonare.

È in fase di costituzione la figura del medico “consulente” che è la vecchia figura del medico trasfusioneista che si trasforma da mero somministratore di sacche a figura di riferimento per la definizione del percorso terapeutico, in collaborazione con altri specialisti, qualora si dovesse prefigurare l'eventuale utilizzo di sangue. È in fase di definizione un protocollo o quantomeno la stesura di linee guida a tale proposito. Viene stimato il secondo semestre 2018 come termine per verificare il trend di limitazione del consumo di sangue. “Il sangue meglio utilizzato è quello che sta in frigorifero”. Non è più una battuta ma un nuovo metodo di lavoro per i medici trasfusioneisti.

Come donatori il dato riguardante la parziale l'autosufficienza ci interessa ai soli fini statistici e non dobbiamo considerare un traguardo l'incrementare di qualche punto percentuale tale valore. La nostra opera deve proseguire inalterata fino a quando sarà raggiunta la completa autosufficienza.

OBIETTIVI FUTURI

OBIETTIVI FUTURI

Fare fare sempre di più, fare sempre meglio.

Questo è lo slogan che dovrebbe guidarci nella nostra attività di avisini.

Aspetti associativi

Rivitalizzare l'associazione, lanciare una nuova una nuova fase di coesione e di entusiasmo.

Questo è un obiettivo che il Consiglio dovrebbe prefissarsi e che non sempre è stato perseguito. Ma è necessario voltare pagina e lavorare in un reale spirito di assoluta amicizia e di ritrovato entusiasmo. E' necessario tenere sempre presente l'importanza di questo aspetto prioritario.

Avis provinciale Pavia è, innanzitutto, un'associazione di volontariato che si basa sul dono del sangue dei propri donatori ma che vive anche, e ancor di più, sull'impegno di tanti amici che con il loro entusiasmo, dedicando tempo ed energie, lavorano per le nostre iniziative di crescita.

Rimane molto da fare.

È indubbio che perseguire l'obiettivo di incrementare il numero di donazioni è alla base del lavoro quotidiano dei dirigenti avisini. Ma è fuori discussione che bisogna allargare la base dei donatori, coinvolgere sempre più persone in un circolo virtuoso, sfruttare le nuove dinamiche sociali, operare in modo che culture, abitudini e stili di vita diversi dai nostri non siano elementi di divisione ma di arricchimento culturale e sociale. E' necessario aprirsi a nuovi contributi ed evitare di arroccarsi su posizioni

a volte non al passo con i tempi. È necessario, a volte, avere l'umiltà di lasciare spazio agli altri, affiancando in modo collaborativo e propositivo i dirigenti senza porre pregiudiziali o, peggio, ostacoli.

L'interesse primario è quello dell'associazione ma soprattutto di chi ha necessità di sangue.

Le nostre personali aspirazioni devono passare in secondo piano.

È stato proposto ed approvato dal Consiglio un piano di lavoro che prevede la costituzione di un gruppo di lavoro formato da rappresentanti di tutte le Avis con UDR associativa ed ospedaliera con l'aggiunta di due rappresentanti del Consiglio Direttivo. Tale gruppo di lavoro si dovrebbe occupare di argomenti relativi all'accreditamento, al mantenimento dei requisiti di accreditamento, alle convenzioni.

AVIS Provinciale Pavia desidera attuare in modo complessivo il ruolo di operatore sanitario e quindi aderirà ad un progetto provinciale di diffusione delle manovre salvavita promosso dall'associazione "Pavia nel Cuore", in collaborazione con AVIS Comunale di Pavia e con l'associazione "Robbio nel Cuore". L'obiettivo di tale progetto è quello di aumentare la sopravvivenza da arresto cardiaco nella nostra Provincia tramite la divulgazione della cultura del soccorso e l'insegnamento di poche e semplici manovre che possono fare la differenza per la sopravvivenza di chi è colpito da arresto cardiaco. L'iniziativa, che prevede anche degli incontri informativi sulle manovre salvavita rivolti ai donatori di tutte le AVIS della Provincia di Pavia a cui seguiranno corsi BLS (Basic Life Support and Defibrillation), rientra in un progetto promosso da "Pavia nel Cuore" per incrementare la sopravvivenza da arresto cardiaco chiamato "Approccio Integrato all'Arresto Cardiaco nella Provincia di Pavia", il quale prevede anche sensibilizzazione degli alunni nelle scuole, posizionamento di defibrillatori semi-automatici esterni accessibili alla popolazione e sostegno psicologico dei pazienti sopravvissuti da arresto cardiaco.

Avis Regionale Lombardia ha proposto di adottare un unico e nuovo programma gestionale denominato AVISNET, proposto da Caleidoscopio Software Solutions. Tale software gestionale prevederà un unico server regionale e consentirà la gestione completa della anagrafica del donatore, della cartella clinica, la gestione

delle donazioni, la parte contabile. Ma l'aspetto fondamentale è l'interscambiabilità dei dati tra i vari soggetti coinvolti. Più volte si è parlato del ruolo di controllo che AREU sta sempre di più esercitando su AVIS non solo in termini organizzativi, gestionali, ma soprattutto economici, con verifica di bilanci e regolarità dei costi sostenuti. AREU infatti è un forte sponsor di tale pacchetto gestionale. Tale situazione richiede un accurato approfondimento da parte di tutte le Avis coinvolte, non solo da parte nostra. E' stato per ora istituito un tavolo tecnico, cui possono partecipare tutte le provinciali interessate, per sviscerare le problematiche che devono essere affrontate per raccordare i gestionali attualmente in utilizzo in tutta la regione Lombardia. Al di là degli aspetti sopracitati sono comunque da considerare gli elevati costi iniziali e l'onere di mantenimento di tale pacchetto.

Il 3 luglio 2017 è entrato in vigore il DL117 riguardante la riforma del "Terzo settore". Alcune novità importanti per noi, per le quali Avis Regionale avrà cura di fornirci dettagliate informazioni e suggerimenti di applicazione.



Viale Torquato Taramelli, 7 - 27100 Pavia
Tel. 0382 422377
e-mail: pavia.provinciale@avis.it
www.avisprovincialepavia.it